

BIOGRAFIA - BIOGRAPHY

Nei primi anni sessanta Summa frequenta a Roma i corsi universitari e quindi lo studio dello storico dell'arte Giulio Carlo Argan; nello stesso tempo frequenta l'artista Gianfranco Baruchello nel cui studio conosce Marcel Duchamp.

Il suo lavoro artistico, in questo primo periodo, si muove tra il rigore della composizione (De Stijl, Bauhaus) e la ricerca di un coinvolgimento, intellettuale ma anche comportamentale, del soggetto con l'oggetto artistico.

I risultati sono opere che non chiedono un atteggiamento contemplativo, bensì attivo e partecipativo; una partecipazione diretta che si realizza con l'attuazione di scelte operate nella serie di possibilità implicite nelle opere stesse. Per esse i principi teorici, cui in qualche modo si può far riferimento, sono nella teoria della gestalt e nell'*Opera Aperta* di Umberto Eco.

L'attenzione di Summa al rapporto soggetto-oggetto e la considerazione di una responsabilità morale del soggetto nei confronti dell'ambiente, di cui è sempre in qualche misura autore, lo condurrà nel tempo a scegliere in modo sempre più significativo un operare artistico che assume come "campo" di lavoro la città quale "luogo di relazioni".

Riportare l'arte (sottraendola al limbo dei luoghi deputati) all'interno delle problematiche della vita sociale, restituendole un valore fondamentale come

In the early sixties Summa attends university in Rome and then studies under art Historian Giulio Carlo Argan. At the same time he becomes friend of artist Gianfranco Baruchello who introduces him personally to Marcel Duchamp.

His art work, in this first period, is torn between the rigour of composition (De Stijl, Bauhaus) and a need to involve the subject with the art object both intellectually and on a behavioural level.

As a result his works are not to be contemplated but actively taken part in: Throug choosing from a series of possibilities implicit in the works themselves you able to participate at first hand. The theoretical principles referred to are to a certain extent drawn from the Gestalt theory and Umerto Eco's *Opera aperta*.

Summa's interest in the relationship between the subject and the object and in a moral responsibility of the individual to the environnement, of which he is always to some extent the author, leads him in the choose significantly, the city as his "field" of work and as his "place of interrelationships".

Since the end of sixties and beginning of the seventies he has been costantly striving to focus art once again on the problems of social life (taking it away from the limbo of established venues), to give it back its fundamental value as an activity which builds and

attività tesa alla costruzione e significazione dell'ambiente della vita, diviene un suo impegno costante già alla fine degli anni sessanta, inizi settanta. Realizza allora numerose opere di arte ambientale in varie città, sollecitando sempre la partecipazione, anche operativa, dei cittadini, i quali, coinvolti nell'idea e nella sua realizzazione, partecipandone le motivazioni e il senso se ne sentono a loro volta autori. Si ritrova così compagno di strada del critico e storico dell'arte contemporanea, Enrico Crispolti che in quel periodo si occupa di arte nel sociale urbano, una forma di attività artistica che Frank Popper definisce "Arte democratica". In quegli anni Summa frequenta Crispolti, Restany e, a Milano, il gruppo degli architetti "radicali" (Mendini, Branzi, Sottsass, La Pietra).

Le opere che Summa realizza negli ambienti urbani sono sempre pensate in rapporto alle valenze estetiche, semantiche, sociali, psicologiche, memoriali dei luoghi in cui interviene. Il "segno", che mette in opera, determina una riassunzione di senso del contesto ambientale nella coscienza del cittadino.

Il coinvolgimento diretto, la partecipazione corale alla realizzazione dell'opera da parte della cittadinanza, permette a Summa di realizzare opere di grande entità. Da *Un Arcobaleno in Fondo alla via* sino ad *Architettura*, dove diverse centinaia di persone hanno collaborato alla dipintura dei mattoni e al loro accumulo in forma di montagna policroma.

gives meaning to life around us.

He has worked on numerous works of environmental art in various cities, seeking to involve citizens even on a physical level in order to make them feel as if they have played a part in realizing the idea and can share in its motivation and meaning. For this reason he worked alongside the critic and contemporary art historian, Enrico Crispolti, in producing art in urban and social situations, a form called "Democratic Art" by Frank Popper. At that time Summa was involved with Crispolti, Restany, and in Milan a group of "radical" architects (Mendini, Branzi, Sottsass and La Pietra).

The inspiration for Summa's artworks in urban spaces is always taken from the aesthetic, semantic, social and psychological connotations of the sites in which they are placed.

The "sign" he leaves causes the citizen to reassess the meaning of the environmental context.

The citizen's direct involvement and choral participation in realizing the works allows Summa to produce art on a grand scale, ranging from *Un arcobaleno in fondo alla via* (A rainbow at the road's end) to *Architettura* (Architecture) where several hundreds of people joined in painting and piling up bricks to form a polychromatic mountain.

At the beginning of the eighties, having created the

All'inizio degli anni ottanta, dopo aver realizzato la scultura ambientale *En Arché* in una piazzetta sulla riviera di Montesilvano, Summa inizia a progettare opere monumentali urbane stabili, che si innestano sempre significativamente in contesti ambientali. Le traduce in opere grafiche, elaborazioni fotografiche o con modelli in scala 1/1, come *La Porta del Mare*, la cui realizzazione è possibile grazie alla partecipazione e al sostegno di molti che si riconoscevano nella volontà di lanciare un messaggio di pace tra i popoli (la cui possibilità di coesistenza pacifica era simboleggiata dall'armonia dei 56 diversi colori dell'opera). In questi stessi anni inizia a progettare e realizzare oggetti di arredo interpretandoli come "monumenti domestici", ossia oggetti dotati di una propria capacità simbolica e narrativa, riprendendo in termini concettuali la tradizione del mobile istoriato. Riassume così nella formula: "Monumenti Urbani e Monumenti Domestici" il senso di un fare arte indirizzato a conferire e riconferire valenze e significati all'ambiente della vita sia privata (la casa) che pubblica (la città). Esprime nella frase latina "Ad novas, antiquas res" la volontà di fondare il nuovo sulla riscoperta dei principi della conoscenza storica.

Summa ha sempre realizzato personalmente la documentazione fotografica delle sue opere ambientali, scegliendo successivamente, tra le varie foto realizzate, quelle che riuscivano a restituire il senso dell'opera condensato in una sola immagine. Negli anni novanta ritocca con il computer

environmental sculpture "*En Arché*" in a small square on Montesilvano's seafront, Summa starts to project permanent urban monumental works, always sited significantly in public spaces. These are then either translated into graphic works, elaborated into photographic documents or made into models on scale of 1:1 as *La porta del Mare* (The gateway to the sea), which was able to rely thanks to the help and support of many willing to send out a message of peace to people all over the world (the possibility of living side by side in peace was symbolized by the harmony of 56 different colours in the work).

At the same time he begins to project interior design, interpreting them as "domestic monuments, or rather objects capable of symbolizing and narrating in conceptual terms the tradition of furniture decorated with epic or historic scenes. "Urban and Domestic Monuments" are the words he uses to express how art is created with the intention of giving or giving back values and significance to the realms of both our private (the home) and public (the city) life. The Latin phrase "Ad Novas, Antiquas res" conveys his willingness to found the new on the rediscovery of the principles of the knowledge of history.

Summa has always personally looked after the photographic documentation of his environmental works, choosing the photos which best render the sense of the work, condensed into one single image. In the nineties he

le foto, per trasformarle in figurazioni dotate di una propria autonomia espressiva.

Nato nel 1938 a Pescara, dopo gli studi classici, (laurea in lettere con una tesi in estetica), inizia una intensa attività nel campo delle arti figurative. La sua prima presenza in manifestazioni artistiche significative risale al 1964, con la partecipazione alla rassegna *Strutture di Visione*; a questa sono seguite molte altre mostre in Italia e all'estero, tra cui: *Proposte Uno* Avezzano, 1965; *Biennale di Venezia*, 1976; *Biennale di Venezia* 1978; *Triennale di Milano* 1979, *International Art Exhibition*, Slovenj Gradec 1980; *Documenta Urbana*, Kassel 1980; *Wir Anderen*, Regensburg 1982; *O territorio: pratica artistica e projectação*, Sao Paulo, Rio de Janeiro 1983; *Itinerari Paralleli*, Neuchatel, Hamilton 1987; *Premio Michetti*, 1988; *Abitare con Arte*, Milano 1990/92; *Abitare il Tempo*, Verona 1989, 1995, *Live ceramic art* Artefiera Bologna 1996. Hanno documentato la sua attività le riviste Domus, Casabella, AD, Modo, Bolaffi Arte, Controspazio, L'Architettura, Data, Progettare in più, Arte, Arte in, Segno, VIA, L'Arca, Interni e, con particolare attenzione, i volumi *Extra Media* (Studio Forma editrice, Torino 1978) *La Pittura italiana del Novecento 2 e 3* (Electa Edizioni Milano, 1994), *Il Disegno italiano del Novecento* (Electa Edizioni Milano, 1993) di Enrico Crispolti; *Art Action Participation* di Frank Popper (Edition Klinksieck, Parigi 1980). Al suo lavoro si sono inoltra interessati, tra gli altri,

begins elaborating his photos on the computer, transforming them into images with their own autonomy of expression.

Born in Pescara, after finishing his classical studies (an Italian degree with a thesis on aestheticism) he begins to much work in the figurative arts. In 1964 he takes part in the first important art exhibition *Strutture di Visione*, followed many exhibitions in Italy and abroad, among these are: *Proposte Uno*, Avezzano 1965; *Venice Biennial* 1976, *Venice Biennial* 1978,; *Triennale of Milan* 1979, *International Art Exhibition*, Slovenj Gradec 1980; *Documenta Urbana*, Kassel 1980, *Wir Anderen*, Regensburg 1982; *O Territorio* *Practica artistica e projectação*, So Paulo, Rio de Janeiro 1983, *Parallel Itineraires*, Neuchatel, Hamilton 1987; *Premio Michetti*, Francavilla al Mare 1988; *Abitare con arte*, Milan 1990/92; *Abitare il Tempo*, Verona 1989, 1995; *Live ceramic art*, Artefiera, Bologna 1996.

His work has appeared in the periodicals Domus, Casabella, AD, Modo, Bolaffi Arte, Controspazio, L'Architettura, Data, Progettare in più, Arte, Arte in, Segno, Flash Art, VIA, L'Arca, Interni and is written in great detail in the volumes *Extra Media* (Studio Forma editrice Turin 1978), *La Pittura Italiana del Novecento* (Electa Edizioni, Milan, 1993) by Enrico Crispolti; *Art Action Participation* by Frank Popper (Edition Klinksieck, Paris 1980). Among others the following people have shown in his work;: Giulio Carlo

Giulio Carlo Argan, Maurizio Fagiolo, Giuseppe Gatt, Lara Vinca Masini, Alessandro Mendini, Filiberto Menna, Italo Tomassoni, Pierre Restany, Maurizio Vitta, Giorgio Di Genova, Luigi Lambertini, Carmelo Strano, Claudio Spadoni, Renato Minore. Ha pubblicato: *Arte e Città, appunti di arte ambientale* (edizione Centro di Documentazione Arti Visive, Pescara 1987), *La Città della Memoria*, (Mazzotta editore, Milano 1986), *Town Art* (edizioni Carsa, Pescara 1992), *Monumenti Urbani e Monumenti domestici* (Grafiche Ballerini Editore Pescara 1994).

Argan, Maurizio Fagiolo, Giuseppe Gatt, Lara Vinca Masini, Alessandro Mendini, Filiberto Menna, Italo Tomassoni, Pierre Restany, Maurizio Vitta, Giorgio Di Genova, Luigi Lambertini, Carmelo Strano, Claudio Sadoni and Renato Minore. He has published: *Arte e Città, appunti di arte ambientale* ,Edizione Centro di Documentazione Arti Visive, Pescara 1992; *Town Art* ,Carsa Edizioni, Pescara 1992; and *Monumenti Urbani e Monumenti Domestici* ,Grafiche Ballerini editore, Pescara 1994.

FRANCO SUMMA - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 81 - 65127 PESCARA ITALIA FAX (39) 085.4510191

<http://www.aevo.com/summa>

email:summa@aevo.com



HOME INDEX PHOTO